

... .. cosa significa Giudice per le Indagini Preliminari ?

Il Pubblico Ministero e la Polizia Giudiziaria svolgono le indagini necessarie per le determinazioni inerenti all'esercizio dell'azione penale; sulle richieste del Pubblico Ministero, delle parti private e della persona offesa dal reato, provvede il **Giudice per le Indagini Preliminari (G.I.P.)**.

Le **Indagini Preliminari (I.P.)**, in sintesi, costituiscono la prima fase del procedimento penale e hanno inizio quando una **Notizia di Reato (N.R.)** perviene alla **Polizia Giudiziaria (P.G.)** o al **Pubblico Ministero (P.M.)**; le I.P. vengono svolte dal P.M. e dalla P.G. (oltre che dal Difensore) ed hanno la finalità di raccogliere dati e informazioni e di consentire al P.M. di verificare se sussistono elementi idonei ad esercitare l'azione penale, formulando specifica imputazione di reato nei confronti dell'indagato; se dalle indagini non emergono elementi idonei per sostenere l'accusa in giudizio, il P.M. formula al G.I.P. richiesta di **archiviazione** della notizia di reato; nel corso della Fase delle Indagini Preliminari, la persona sottoposta alle indagini viene indicata con il termine di **indagato** e la persona danneggiata dal reato con il termine di **persona offesa dal reato** (compresi gli enti e le associazioni, senza scopo di lucro, con finalità di tutela degli interessi lesi dal reato).

Le I.P. devono essere concluse entro determinati termini di legge prorogabili entro certi limiti e, comunque, la durata complessiva non può in ogni caso superare diciotto mesi, oppure per reati più gravi o investigazioni più complesse il termine non può eccedere i due anni.

Ecco, in sintesi, i possibili sviluppi delle indagini.

- **Decreto di archiviazione**, quando, al termine delle Indagini Preliminari, il P.M. - sussistendo i presupposti di legge - chiede al G.I.P. l'archiviazione della notizia di reato: in caso di accoglimento, l'iter si conclude con il decreto di archiviazione del G.I.P. e la restituzione del fascicolo alla Procura; se il G.I.P. non accoglie la richiesta, emette ordinanza con la quale indica ulteriori indagini da compiere, oppure chiede al P.M. di formulare l'imputazione con successiva fissazione dell'Udienza Preliminare; in ogni caso, la parte offesa dal reato può presentare al G.I.P. opposizione alla richiesta di archiviazione del P.M., che il G.I.P. accoglie o rigetta come sopra.
- **Decreto di riapertura indagini** quando, dopo il provvedimento di archiviazione, il Giudice delle I.P. autorizza la riapertura delle indagini, su richiesta del Pubblico Ministero motivata dalla esigenza di nuove investigazioni; in tal caso, il Pubblico Ministero procede a nuova iscrizione sul Registro delle Notizie di Reato della Procura.

ARCHIVIAZIONE RIAPERTURA INDAGINI	► Il PM non esercita l'azione penale e gli atti sono restituiti alla Procura con decreto di archiviazione del GIP. ► Riapertura delle Indagini Preliminari con decreto del GIP, su richiesta del PM.
--	--

- **Sentenza di declaratoria immediata di determinate cause di non punibilità** (N.D.P. - Non Doversi Procedere) nel corso delle Indagini Preliminari ed anche successivamente ("in ogni stato e grado del processo"); il giudice, il quale riconosce che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato ovvero che il reato è estinto o che manca una condizione di procedibilità, lo dichiara d'ufficio con sentenza.

SENTENZA di NON DOVERSI PROCEDERE (NDP)	► Definizione in 1° grado presso la Sezione GIP-GUP, con sentenza di NDP. ► Impugnazione di rito nei casi di legge.
--	---

... .. cosa significa Giudice dell'Udienza Preliminare ?

- A conclusione delle Indagini Preliminari, in alternativa alla richiesta di archiviazione e quando non si procede con rito speciale, il **P.M. esercita l'azione penale, formulando l'imputazione, nei confronti dell'indagato che, da tale momento, acquisisce la qualità di imputato**, dando inizio alla Fase del **Giudice dell'Udienza Preliminare (G.U.P.)**, mediante la **richiesta di rinvio a giudizio** (rito ordinario), con la quale il P.M. chiede al Giudice dell'Udienza Preliminare l'emissione del decreto che dispone il giudizio dinanzi alla competente Sezione del Dibattimento; l'Udienza Preliminare, tuttavia, può concludersi con sentenza di non luogo a procedere in presenza dei presupposti di legge.

L'Udienza Preliminare, quindi, rappresenta la seconda fase del procedimento penale, il cui fine primario è quello di assicurare il controllo della legittimità e del merito dell'azione penale esercitata dal P.M. attraverso la richiesta di rinvio a giudizio dell'imputato; l'Udienza Preliminare è prevista per il rito collegiale e per le ipotesi più gravi di reati di competenza del Giudice Monocratico; conclusa l'assunzione delle prove, il P.M. e i Difensori presentano le proprie conclusioni e il Giudice si pronuncia con l'emissione

del decreto di rinvio a giudizio o della sentenza di non luogo a procedere; Il decreto che dispone il giudizio non impedisce né al PM né al Difensore dell'imputato di compiere attività integrative di indagine.

Come si vedrà di seguito, l'imputato può chiedere il giudizio immediato (rito speciale) (almeno tre giorni antecedenti la prima Udienza Preliminare) rinunciando all'Udienza Preliminare, oppure può chiedere (fino alla conclusione della discussione) il giudizio abbreviato o il patteggiamento (riti speciali), rinunciando alla prosecuzione del processo in Dibattimento; l'imputato può, altresì, chiedere (fino a che non siano formulate le conclusioni all'Udienza Preliminare) la sospensione del procedimento con messa alla prova.

RICHIESTA del P.M. di RINVIO a GIUDIZIO UDIENZA PRELIMINARE	► Definizione in 1° grado presso la Sezione GIP-GUP, a conclusione dell'Udienza Preliminare (rito ordinario), con <u>sentenza di NLP</u>. ► Trasmissione del fascicolo al Dibattimento per il giudizio di 1° grado, a conclusione dell'Udienza Preliminare (rito ordinario), con <u>decreto che dispone il giudizio</u>. ► Rinuncia dell'imputato all'Udienza Preliminare e richiesta di <u>giudizio immediato</u> (rito speciale), con invio al Dibattimento per il giudizio di 1° grado. ► Rinuncia dell'imputato al Dibattimento e richiesta di <u>patteggiamento o giudizio abbreviato</u> (riti speciali), con definizione in 1° grado presso la Sezione GIP-GUP. ► Richiesta dell'imputato di <u>sospensione del procedimento con messa alla prova</u> e, in caso di esito positivo della messa alla prova, definizione in 1° grado presso la Sezione GIP-GUP con sentenza di NLP di estinzione del reato.
--	--

→ **Sentenza di non luogo a procedere (N.L.P.)**: il Giudice emette sentenza di N.L.P. in luogo del rinvio a giudizio, a conclusione dell'Udienza Preliminare, se sussiste una causa che estingue il reato o per la quale l'azione penale non doveva essere iniziata o non deve essere proseguita, se il fatto non è previsto dalla legge come reato ovvero quando risulta che il fatto non sussiste o che l'imputato non lo ha commesso o che il fatto non costituisce reato o che si tratta di persona non punibile per qualsiasi causa; il giudice pronuncia sentenza di non luogo a procedere anche quando gli elementi acquisiti risultano insufficienti, contraddittori o comunque non idonei a sostenere l'accusa in giudizio.

→ **Ordinanza di revoca della sentenza di non luogo a procedere**: tale revoca è disposta dal Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta del Pubblico Ministero, se sopravvivono o si scoprono nuove fonti di prova che, da sole o unitamente a quelle già acquisite, possono determinare il rinvio a giudizio; il G.I.P., se il P.M. ha chiesto il rinvio a giudizio, fissa l'Udienza Preliminare, altrimenti ordina la Riapertura delle indagini, a seguito della quale il P.M., qualora sulla base dei nuovi atti di indagine non debba chiedere l'archiviazione, trasmette la richiesta di rinvio a giudizio.

SENTENZA di NON LUOGO A PROCEDERE (NLP)	► Definizione in 1° grado presso la Sezione GIP-GUP, a conclusione dell'Udienza Preliminare, con sentenza di NLP. ► Ricorso per Cassazione. ► Ordinanza di revoca della sentenza di NLP, su richiesta del PM, con riapertura fase GIP e/o richiesta rinvio a giudizio fase GUP.
--	---

→ **Decreto che dispone il giudizio dinanzi alla competente Sezione del Dibattimento** (Monocratico - Collegiale - Assise) del Tribunale, a conclusione dell'Udienza Preliminare, con conseguente passaggio del fascicolo processuale alla Sezione del Dibattimento del Tribunale competente per la celebrazione del giudizio di 1° grado.

DECRETO che DISPONE il GIUDIZIO	► Trasmissione del fascicolo alla Sezione del Dibattimento (Monocratico - Collegiale - Assise) del Tribunale, per la celebrazione del giudizio di 1° grado.
--	---

... .. cosa significa Giudizio Immediato ?

- Decreto che dispone il giudizio immediato su richiesta del Pubblico Ministero, in luogo della richiesta di rinvio a giudizio, con conseguente trasmissione degli atti - per la celebrazione del giudizio di 1° grado e saltando la fase ordinaria dell'Udienza Preliminare - alla competente Sezione del Dibattimento (Monocratico - Collegiale - Assise) del Tribunale; tuttavia, in tale ipotesi l'imputato ha facoltà di chiedere il giudizio abbreviato o il patteggiamento, evitando l'invio del processo al Dibattimento; infine, con la richiesta di Giudizio Immediato, il P.M. esercita l'azione penale, formulando l'imputazione, nei confronti dell'indagato che, da tale momento, acquisisce la qualità di imputato.

Ciò che caratterizza il giudizio immediato è l'assenza dell'Udienza Preliminare e il passaggio diretto al Dibattimento; il giudizio immediato non ha carattere premiale, non essendo prevista alcuna riduzione di pena per l'imputato; il P.M. può chiedere il giudizio immediato quando la prova appare evidente e se l'indagato è stato interrogato o se invitato non sia comparso, salvi legittimo impedimento o irreperibilità.

- Il decreto che dispone il giudizio immediato può essere chiesto anche dall'imputato (personalmente o per mezzo del proprio Difensore con procura speciale) successivamente alla richiesta del P.M. di rinvio a giudizio, ma prima dell'inizio dell'Udienza Preliminare, con conseguente rinuncia all'Udienza Preliminare e diretta trasmissione degli atti alla competente Sezione del Dibattimento per la celebrazione del giudizio di 1° grado.

Se è stato notificato il decreto di giudizio immediato, l'imputato può formulare richiesta di sospensione del procedimento con messa alla prova entro quindici giorni dalla notificazione del decreto di giudizio immediato; nel procedimento per decreto penale di condanna la domanda è presentata con l'atto di opposizione.

**DECRETO che DISPONE
il GIUDIZIO IMMEDIATO**

► Trasmissione del fascicolo, saltando la fase ordinaria dell'Udienza Preliminare, alla Sezione del Dibattimento (Monocratico - Collegiale - Assise) del Tribunale per la celebrazione del giudizio di 1° grado.

... .. cosa significa Patteggiamento ?

- Sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti (c.d. sentenza di patteggiamento, definitoria del giudizio di 1° grado) nel corso delle Indagini Preliminari e fino alla presentazione delle conclusioni nell'Udienza Preliminare, l'indagato/imputato e il Pubblico Ministero possono chiedere, in presenza dei presupposti di legge, al Giudice l'applicazione di una sanzione sostitutiva o di una pena pecuniaria, diminuita fino a un terzo, ovvero di una pena detentiva quando questa, tenuto conto delle circostanze e diminuita fino a un terzo, non supera cinque anni soli o congiunti a pena pecuniaria.

Questo rito speciale, definito anche "patteggiamento", si caratterizza per il raggiungimento di un accordo tra l'imputato e il PM circa l'entità della pena da irrogare ed ha carattere premiale, stante lo sconto di pena per l'imputato fino al limite di un terzo.

La richiesta di patteggiamento può essere fatta anche in seguito alla conclusione della discussione dell'Udienza Preliminare quando l'imputato dimostri che la sua precedente richiesta è stata ingiustamente rigettata; infine, il patteggiamento si può incardinare all'inizio del dibattimento nel procedimento monocratico a citazione diretta.

Se vi è costituzione di parte civile, il giudice non decide sulla domanda, limitandosi a condannare l'imputato al pagamento delle spese sostenute dalla parte civile per la costituzione in giudizio.

Con la richiesta delle parti di applicazione pena nella fase delle Indagini Preliminari, il P.M. esercita l'azione penale, formulando l'imputazione, nei confronti dell'indagato che, da tale momento, acquisisce la qualità di imputato.

Quando il patteggiamento è richiesto nella fase delle Indagini Preliminari, prima che il PM abbia esercitato l'azione penale in un'altra forma, l'imputato evita di pagare le spese di eventuale successiva costituzione di parte civile, la quale - infatti - può essere formalizzata non prima che il P.M. abbia esercitato l'azione penale.

Il patteggiamento può essere richiesto, dall'indagato/imputato (personalmente o per mezzo del proprio Difensore con procura speciale), solo per alcuni tipi di reati e può essere di due tipi, tradizionale o allargato: la sentenza di patteggiamento tradizionale, equiparata a una pronuncia di condanna, sussiste

quando la pena irrogata non superi i due anni di pena detentiva soli o congiunti a pena pecuniaria; tale sentenza non comporta la condanna al pagamento delle spese del procedimento né l'applicazione di pene accessorie e di misure di sicurezza, fatta eccezione della confisca nei casi di legge, né ha efficacia nei giudizi civili o amministrativi; viceversa, si procede sempre al recupero delle spese per la custodia dei beni sequestrati e delle spese di mantenimento dei detenuti; il reato è estinto, ove sia stata irrogata una pena detentiva non superiore a due anni soli o congiunti a pena pecuniaria, se nel termine di cinque anni, quando la sentenza concerne un delitto, ovvero di due anni, quando la sentenza concerne una contravvenzione, l'imputato non commette un delitto ovvero una contravvenzione della stessa indole; in questo caso si estingue ogni effetto penale e, se è stata applicata una pena pecuniaria o una sanzione sostitutiva, l'applicazione non è comunque di ostacolo alla concessione di una successiva sospensione condizionale della pena.

Il patteggiamento allargato consente solo di far applicare la pena concordata ma preclude all'imputato tutti i benefici previsti dal patteggiamento tradizionale, non evitandogli, quindi, la condanna al pagamento delle spese per il procedimento, l'applicazione delle pene accessorie e delle misure di sicurezza.

Il beneficio di tale rito, pertanto, consiste nella riduzione **fino a un terzo** della pena finale calcolata in concreto, nel senso che con il patteggiamento il P.M. può concordare una riduzione di pena anche inferiore ad un terzo, a differenza del giudizio abbreviato (nell'ambito del quale, in caso di condanna, la pena che il giudice determina è diminuita di un terzo).

Nel formulare la richiesta di patteggiamento, l'imputato può subordinarne l'efficacia alla concessione della sospensione condizionale della pena, ma il Giudice può rigettare la richiesta se ritiene che la sospensione condizionale non può essere concessa.

SENTENZA di PATTEGGIAMENTO	► Definizione del giudizio di 1° grado presso la Sezione GIP-GUP, con sentenza di condanna a pena patteggiata tra le parti. ► Ricorso per Cassazione (appello c/o Corte d'Appello solo in caso di dissenso del PM).
-----------------------------------	---

... .. cosa significa Giudizio Abbreviato ?

→ **Richiesta dell'imputato di Rito Abbreviato e sentenza definitoria del giudizio di 1° grado**: l'imputato può chiedere (**personalmente o per mezzo del proprio Difensore con procura speciale**) che il processo sia definito all'udienza preliminare allo stato degli atti, proponendo richiesta di Rito Abbreviato fino a che non siano formulate le conclusioni; a conclusione del Giudizio Abbreviato, il Giudice pronuncia sentenza di condanna o proscioglimento (non doversi procedere oppure assoluzione); il beneficio di tale rito, in caso di condanna, consiste nella riduzione di un terzo della pena; il Giudizio Abbreviato si caratterizza, quindi, per la mancanza della fase dibattimentale di 1° grado, transitando il processo - in caso di appello - direttamente dalla Sezione GIP-GUP del Tribunale alla Corte d'Appello oppure alla Corte d'Assise d'Appello; trattasi di un giudizio di pieno merito che assicura un certo contraddittorio tra le parti, escludendo soltanto le garanzie dibattimentali della formazione della prova, portando il Giudice a decidere allo stato degli atti acquisiti fino a quel momento.

SENTENZA in ABBREVIATO di PROSCIoglimento / CONDANNA	► Definizione del giudizio di 1° grado presso la Sezione GIP-GUP. ► Impugnazione di rito nei casi di legge.
---	---